



CAMERA DI
COMMERCIO
MILANO
MONZABRIANZA
LODI

PARCAM S.R.L.



CONCORSO INTERNAZIONALE
DI PROGETTAZIONE A GRADO UNICO
PER IL RINNOVAMENTO
E LA VALORIZZAZIONE DI
PALAZZO AFFARI AI GIURECONSULTI

Responsabile del Procedimento: Arch. Giovanni Pellegrinelli
Coordinatore del concorso di progettazione: Dott. Luca Sassi
CUP E42J19002310005

Codice identificativo di gara (CIG): **803218940C**

Pubblicazione del bando:

In pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana (GURI) n. 112 del 23/09/2019

INDICE

CAPITOLO I - DEFINIZIONE DEL CONCORSO

1. OGGETTO DEL CONCORSO
2. TIPO DI PROCEDURA

CAPITOLO II - PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

3. SOGGETTI AMMESSI AL CONCORSO: REQUISITI DI PARTECIPAZIONE
4. CAUSE DI INCOMPATIBILITÀ E MOTIVI DI ESCLUSIONE
5. ACCETTAZIONE DEL REGOLAMENTO
6. SOCCORSO ISTRUTTORIO
7. VERSAMENTO DEL CONTRIBUTO ANAC
8. DOCUMENTI DEL CONCORSO
9. QUESITI E RICHIESTA DI CHIARIMENTI - SOPRALLUOGO
10. ELABORATI RICHIESTI
11. MODALITÀ E TERMINE PER LA PARTECIPAZIONE AL CONCORSO - PRESENTAZIONE DEGLI ELABORATI
12. CALENDARIO DEL CONCORSO

CAPITOLO III - LAVORI DELLA COMMISSIONE GIUDICATRICE - ESITO DEL CONCORSO

13. COMMISSIONE GIUDICATRICE - ESAME PRELIMINARE
14. SEDUTE PUBBLICHE
15. LAVORI DELLA COMMISSIONE GIUDICATRICE
16. PROCLAMAZIONE DEL VINCITORE

CAPITOLO IV - ADEMPIMENTI FINALI

17. PREMI E RIMBORSO SPESE - PROPRIETÀ DEGLI ELABORATI
18. PUBBLICAZIONE ESITI DEL CONCORSO

CAPITOLO V - DISPOSIZIONI FINALI

19. PRIVACY
20. MOSTRA E PUBBLICAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI
21. AFFIDAMENTO DELLO SVILUPPO DEGLI ULTERIORI LIVELLI PROGETTUALI
22. PUBBLICITÀ E DIFFUSIONE DEL BANDO - RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO
23. LINGUA
24. DISPOSIZIONI FINALI - TUTELA GIURISDIZIONALE

CAPITOLO I - DEFINIZIONE DEL CONCORSO

1. OGGETTO DEL CONCORSO

La **Camera di Commercio di Milano Monza Brianza Lodi, per conto della partecipata Parcam Srl, conduttrice dell'immobile**, (di seguito definito "Ente Banditore") bandisce un concorso internazionale di progettazione per **il rinnovamento e la valorizzazione di palazzo Affari ai Giureconsulti** situato in **Milano**, con procedura aperta, il cui oggetto è l'acquisizione di un progetto con livello di approfondimento pari a quello di un progetto di fattibilità tecnica ed economica.

Le linee guida per la progettazione, con la descrizione dettagliata dei contenuti e degli obiettivi da perseguire, si trovano nel Documento Preliminare alla Progettazione (di seguito, per brevità, D.P.P.), allegato e parte integrante del presente Bando.

Il costo massimo dell'intervento da realizzare (quadro economico, comprensivo di importo dei lavori, costi di progettazione, direzione lavori, collaudi, costi per la sicurezza, spese del concorso e somme a disposizione della Stazione Appaltante) è fissato nell'importo di € **1.621.837,68** IVA inclusa.

Importo massimo per le opere € **869.402,76** IVA esclusa, come da contenuti di dettaglio riportati nel D.D.P., nel quale viene riportata la classificazione delle diverse categorie di lavoro previste, identificate secondo i codici "ID-Opere" di cui al D.M. 17 giugno 2016 in materia di corrispettivi professionali per i Servizi di Architettura e Ingegneria.

2. TIPO DI PROCEDURA

Il concorso, con procedura aperta, è articolato in unico grado finalizzato a individuare la migliore proposta progettuale tra quelle presentate entro il termine.

Per garantire anonimato e condizioni uniformi di partecipazione le procedure del concorso e il rapporto fra Ente banditore e concorrente avverranno esclusivamente per via telematica attraverso il sito **concorsogiureconsulti.concorrimi.it**.

Al sito sopra citato il concorrente avrà accesso mediante registrazione e potrà scaricare il materiale necessario alla partecipazione, formulare quesiti, consultare l'apposita pagina "news" e consegnare mediante caricamento gli elaborati delle proposte progettuali.

Il sistema assegnerà ad ognuno dei concorrenti un codice alfanumerico (codice registrazione) e garantirà l'anonimato dell'intero procedimento¹.

CAPITOLO II - PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

3. SOGGETTI AMMESSI AL CONCORSO: REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

Il concorso è aperto agli Architetti e agli Ingegneri iscritti nei rispettivi Ordini professionali o nei Registri professionali dei paesi di appartenenza, abilitati all'esercizio della professione alla data di pubblicazione del presente Bando di Concorso che non incorrano nei motivi di esclusione di cui all'art. 80 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.

Nello specifico sono ammessi a partecipare al concorso tutti i soggetti di cui all'art. 46 comma 1 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. in possesso dei requisiti di cui al D.M. 263/2016 e s.m.i.

La partecipazione degli architetti iunior e ingegneri iunior è ammessa nei limiti di quanto previsto dall'art 15 e seguenti (per la professione di architetto) nonché dall'art 45 e seguenti (per la professione di ingegnere) del d.P.R. 328/2001 e s.m.i.

I concorrenti possono partecipare singolarmente o congiuntamente mediante raggruppamenti.

Nel caso di raggruppamento deve essere nominato un capogruppo, unico responsabile e referente nei confronti dell'Ente banditore.

Il raggruppamento costituisce un'entità unica ai fini del concorso e la paternità della proposta progettuale espressa verrà riconosciuta, a parità di titoli e diritti, a tutti i componenti del raggruppamento².

I raggruppamenti, anche se non ancora formalmente costituiti, devono prevedere, quale progettista, la presenza di almeno un professionista laureato, abilitato all'esercizio della professione da meno di 5 (cinque) anni, antecedenti la data di pubblicazione del presente Bando, ai sensi del D.M. 263/2016 e s.m.i. I partecipanti al concorso, singoli o in raggruppamento, potranno avvalersi di consulenti e collaboratori, anche se non iscritti agli Ordini o Registri professionali.

Di ogni singolo consulente o collaboratore dovrà essere dichiarata la qualifica e la natura della consulenza o della collaborazione. Compiti e attribuzione dei consulenti e/o collaboratori sono definiti all'interno del gruppo concorrente senza che ciò abbia rilevanza nei rapporti fra il concorrente e l'Ente banditore.

Ai partecipanti non sono richiesti i requisiti speciali di cui all'art.83 del codice, che dovranno essere dimostrati esclusivamente dal vincitore dopo la conclusione della procedura concorsuale e prima della procedura negoziata finalizzata all'affidamento dei livelli successivi di progettazione e degli altri servizi attinenti l'architettura e l'ingegneria, anche attraverso l'istituto dell'avvalimento o la costituzione di un raggruppamento temporaneo.

4. CAUSE DI INCOMPATIBILITÀ E MOTIVI DI ESCLUSIONE

Costituiscono motivi di esclusione di un partecipante le cause di cui all'art. 80 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. Non possono partecipare al concorso pena l'esclusione:

1. coloro che hanno partecipato alla stesura del presente Bando e dei documenti allegati, i loro coniugi e i loro parenti fino al quarto grado compreso e chiunque abbia in corso con loro un rapporto di lavoro o altro rapporto notorio. Si intende per rapporto notorio quella situazione di condivisione, anche del medesimo ambiente di lavoro, che abbia dato luogo ad una reciproca compenetrazione delle rispettive attività professionali dal punto di vista tecnico-organizzativo;
2. coloro che potrebbero risultare favoriti a causa dell'esecuzione di prestazioni preliminari rilevanti ai fini del Concorso e/o del loro coinvolgimento nella redazione del Bando e dei suoi allegati o nella realizzazione del Concorso;
3. i dipendenti dell'Ente banditore e i soggetti che hanno, alla data di pubblicazione del presente Bando, un rapporto di collaborazione, di qualsiasi natura con l'Ente banditore avente ad oggetto il tema del concorso. L'incompatibilità è estesa ai coniugi e ai parenti fino al quarto grado compreso;

La partecipazione a qualsiasi titolo (capogruppo, membro del raggruppamento, consulente, collaboratore) di un concorrente a più di un gruppo comporta l'esclusione dal concorso sia del singolo concorrente sia del gruppo o dei gruppi di cui il medesimo risulta essere componente.

Partecipanti e membri di Commissione non potranno avere alcun contatto in merito all'oggetto del concorso per l'intera durata dello stesso, pena l'esclusione.

5. ACCETTAZIONE DEL REGOLAMENTO

Con la partecipazione al concorso i concorrenti accettano, senza riserva alcuna, tutte le norme contenute nel presente Bando e nella documentazione allegata.

I soggetti che partecipano alla procedura esonerano espressamente l'Ente banditore da ogni responsabilità relativa a qualsiasi malfunzionamento o difetto relativo ai servizi di connettività necessari a raggiungere il sistema telematico di acquisizione delle proposte progettuali e della documentazione.

6. SOCCORSO ISTRUTTORIO

Le carenze di qualsiasi elemento formale della domanda, con esclusione di quelle afferenti la proposta progettuale, possono essere sanate attraverso la procedura di soccorso istruttorio di cui al comma 9, articolo 83 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. L'ente banditore assegna al concorrente un termine, non superiore a dieci giorni, perché siano resi, integrati o regolarizzati i documenti e le dichiarazioni necessarie, indicandone il contenuto e i soggetti che le devono rendere. In caso di inutile decorso del termine di regolarizzazione, o di inadeguatezza delle integrazioni presentate, il concorrente è escluso dalla gara.

7. VERSAMENTO DEL CONTRIBUTO ANAC

Per la partecipazione a questo concorso non è dovuto il contributo ANAC³ ai sensi della Delibera numero 1174 del 19 dicembre 2018 e s.m.i.

8. DOCUMENTI DEL CONCORSO

L'Ente banditore fornisce la seguente documentazione, scaricabile dal sito internet concorsogiureconsulti.concorrimi.it:

1. Bando di concorso

1. Bando di concorso (documento_bando.pdf)

2. Documento preliminare alla progettazione

2.1. Allegato A Planimetrie palazzo Giureconsulti

Allegato A Planimetrie palazzo Giureconsulti (*Allegato A - Planimetrie Palazzo Giureconsulti.pdf*)

2.2. Allegato B Piano di evacuazione

Allegato B Piano di evacuazione (*Allegato B - Piano di evacuazione Palazzo Giureconsulti.pdf*)

2.3 Allegato C Dichiarazione di tutela monumentale

Allegato C Dichiarazione di tutela monumentale (*Allegato C - Dichiarazione tutela monumentale.pdf*)

2.4 Allegato D Quadro economico

Allegato D Quadro economico (*Allegato D - Quadro economico.pdf*)

2.5 Allegato E Documentazione fotografica

Allegato E Documentazione fotografica (*Allegato E - Documentazione fotografica.rar*)

3. Calcolo onorari progettazione definitiva ed esecutiva

Calcolo onorari progettazione definitiva ed esecutiva (*Calcolo onorari progettazione definitiva e esecutiva.pdf*)

4. Schema di contratto

Schema di contratto (*Schema di contratto.pdf*)

9. QUESITI E RICHIESTA DI CHIARIMENTI - SOPRALLUOGO

I soggetti interessati al concorso ed i concorrenti possono presentare all'Ente banditore richieste di chiarimenti, esclusivamente mediante la compilazione dell'apposito modulo elettronico, previsto nel sito Internet entro il giorno **21.10.2019** alle ore **17:00:00**.

Il termine ultimo per la pubblicazione sul sito dei chiarimenti, anche in forma sintetica è il giorno **28.10.2019** alle ore **17:00:00**.

Il sopralluogo facoltativo può essere effettuato a partire dal 14/10/2019 e fino al 18/10/2019 negli orari da concordare. La richiesta di sopralluogo dovrà essere inoltrata entro il giorno 08/10/2019 al seguente indirizzo di posta elettronica: ufficio.appalti@mi.camcom.it. Si ricorda che nella richiesta di sopralluogo non dovrà essere indicato in nessun modo il codice di registrazione al concorso, per garantire l'anonimato nello svolgimento della selezione. Potranno prendere parte al sopralluogo massimo 2 (due) componenti per ciascun gruppo concorrente. Si precisa che l'incaricato dell'accompagnamento durante il sopralluogo non renderà informazioni; i partecipanti al sopralluogo potranno solamente prendere visione dei luoghi.

10. ELABORATI RICHIESTI

La proposta progettuale richiesta per la partecipazione al concorso deve essere composta dai seguenti elaborati:

1. **Una relazione tecnica illustrativa** che descriva e illustri il progetto e che contenga anche le indicazioni per la prosecuzione dell'iter progettuale. Nel dettaglio la relazione deve descrivere e affrontare tutti gli aspetti oggetto di valutazione di cui al successivo art. 15 e in particolare illustrare le proprie proposte e idee progettuali con riferimento a:
 - a. Intervento di interior design nel suo complesso, con precisa descrizione delle soluzioni di arredo mobile, di illuminazione, del ridisegno delle sale, della rivisitazione dell'ingresso principale del palazzo; scelte architettoniche e tecniche per la rivisitazione e la valorizzazione degli spazi nel rispetto del contesto architettonico del palazzo (equilibrio dell'intervento di restyling di immagine rispetto all'esistente); carattere estetico delle soluzioni proposte e valorizzazione degli elementi di pregio storico-architettonico e dei dettagli decorativi; soluzioni di utilizzo di materiali e tecniche sia tradizionali che innovative;
 - b. Versatilità degli spazi con lay-out caratterizzati da modularità e multifunzionalità degli ambienti per consentire, all'occorrenza, un loro utilizzo diversificato nel tempo e preferenza per arredi e attrezzature di facile smontaggio e immagazzinamento per i diversi utilizzi degli spazi;
 - c. Identità grafica e visiva, anche di tipo multimediale, volte ad accompagnare il visitatore in un percorso caratterizzato da un'unitarietà dell'identità progettuale pur nelle specificità dei diversi ambienti;
 - d. Illuminazione scenografica della facciata e del loggiato per la realizzazione di un progetto illuminotecnico in grado di valorizzare l'edificio, la sua bellezza e i singoli dettagli decorativi; tipologia, delle tecniche e dei materiali proposti anche con riferimento alla qualità estetica e al risparmio energetico;
 - e. Scelta di materiali e rivestimenti volti al conseguimento della massima sostenibilità ambientale, riduzione degli scarti e riutilizzo delle risorse iniziali, con particolare attenzione ai criteri minimi

- ambientali (CAM); eventuali certificazioni dei materiali proposte;
- f. Sostenibilità economica della propria proposta in riferimento a quanto indicato nel D.P.P.; coerenza tra i costi ipotizzati, le soluzioni progettuali e la qualità architettonica proposti rispetto agli obiettivi e le linee di indirizzo di cui al presente bando;
 - g. Indirizzi per la redazione del progetto definitivo ed esecutivo;
 - h. Indicazione di un cronoprogramma sommario delle fasi lavorative.

Si precisa che tutte le proposte e le soluzioni proposte devono sempre prevedere la piena accessibilità e fruibilità della struttura e dei suoi spazi funzionali da parte soggetti terzi, anche diversamente abili, mediante il superamento delle barriere architettoniche nel rispetto dei vincoli imposti dal contesto storico e architettonico del palazzo.

La relazione potrà includere immagini e schemi grafici e dovrà essere contenuta in un fascicolo di max n. 15 facciate in formato UNI A4 più la copertina (per un massimo di 3.500 battute per pagina, spazi inclusi).

2. **elaborati grafici: 5 (cinque)** in formato UNI A3 su file PDF, orientate in senso orizzontale, che illustrino l'idea di progetto.
3. **Schema di quadro economico dell'intervento:** in cui, pur all'interno del tetto massimo di spesa previsto per le opere, possano essere illustrati i diversi equilibri di dettaglio tra le singole categorie, con evidenza della metodologia utilizzata per la redazione del quadro economico proposto e dei listini ufficiali di riferimento. Si precisa che l'importo delle opere e degli altri costi inclusi nel quadro economico deve essere stimato al lordo di eventuali ribassi sui prezzi ottenibili in sede delle future procedure di gara.

I file degli elaborati dovranno essere stampabili e non dovranno eccedere ciascuno la dimensione di **10MB**.

Il codice alfanumerico (codice registrazione) che il sistema assegna ad ogni partecipante al momento della registrazione NON deve essere riportato sugli elaborati, pena l'esclusione.

Elaborati difformi dalle sopra citate specifiche o che contengano elementi riconoscitivi (quali titoli, loghi, motti, ecc.) che potrebbero ricondurre alla paternità della proposta ideativa, comporteranno l'esclusione dal concorso.

I file devono essere, a pena di esclusione, anonimi sia nel contenuto sia nelle proprietà, come da specifiche presenti nel sito.

Non sono ammessi elaborati ulteriori o diversi da quelli indicati dal bando e previsti dalla piattaforma.

11. MODALITÀ E TERMINE PER LA PARTECIPAZIONE AL CONCORSO - PRESENTAZIONE DEGLI ELABORATI⁴

Per partecipare al concorso ci si avvarrà del sito **concorsogiureconsulti.concorrimi.it** al quale il singolo partecipante o il capogruppo dovrà registrarsi mediante indirizzo di posta elettronica certificata o, nel caso di partecipanti residenti in un altro Stato, indirizzo di posta elettronica basato su tecnologie che soddisfino formalità e requisiti equivalenti.

In particolare sarà necessario compilare e caricare, pena l'esclusione, i seguenti documenti:

- 1) **Domanda di partecipazione**
- 2) **Dichiarazione sostitutiva dell'Atto di Notorietà**
- 3) **Autorizzazione dell'Ente**
- 4) **Scheda di raggruppamento**
- 5) **Documento di identità**
- 6) **Dichiarazione sostitutiva di assenza di motivi di esclusione e conformità ai limiti di partecipazione contenuti nel Documento di Gara Unico Europeo - DGUE (compilato per le seguenti parti: Parte II sez. A e B; Parte III Sez. A, B, C, D; Parte IV Sez. A; Parte VI)**

I documenti 1) 2) 4) 6) dovranno essere compilati e sottoscritti digitalmente e caricati insieme ai file richiesti, contenenti la copia fotostatica non autenticata di un documento d'identità del sottoscrittore e la copia fotostatica dell'autorizzazione alla partecipazione in caso di concorrente dipendente di pubblica amministrazione ex art. 53 del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.

Non sono ammesse, pena l'esclusione, forme di partecipazione con modalità diverse da quelle descritte

dal Bando e specificate sul sito. Con la registrazione al sito si avrà accesso a tutte le indicazioni necessarie per la consegna della documentazione amministrativa e degli elaborati.

Gli elaborati dovranno essere trasmessi, **mediante la conclusione della procedura on-line**⁵, a pena di esclusione entro e non oltre il giorno **19.11.2019** alle ore **15:00:00**. Terminata la procedura il concorrente riceverà all'indirizzo pec utilizzato per la registrazione una email con la data e ora di trasmissione del plico.

Il sito non accetterà la finalizzazione della procedura oltre il termine indicato.

12. CALENDARIO DEL CONCORSO

Le principali scadenze della procedura del concorso sono le seguenti:

- **21.10.2019** ore **17:00:00**
Termine per la ricezione delle richieste di chiarimento;
- **28.10.2019** ore **17:00:00**
Termine per la pubblicazione delle risposte alle richieste di chiarimento pervenute entro il **21.10.2019**;
- **19.11.2019** ore **15:00:00**
Termine ultimo per la ricezione delle proposte progettuali;

CAPITOLO III - LAVORI DELLA COMMISSIONE GIUDICATRICE - ESITO DEL CONCORSO

13. COMMISSIONE GIUDICATRICE - ESAME PRELIMINARE

Non possono far parte della Commissione Giudicatrice:

1. i concorrenti, i loro coniugi o conviventi e i loro parenti e affini fino al quarto grado compreso;
2. i datori di lavoro e i dipendenti dei concorrenti e coloro che abbiano in corso con loro un rapporto di lavoro o altro rapporto notorio. Si intende per rapporto notorio quella situazione di condivisione, anche del medesimo ambiente di lavoro, che abbia dato luogo ad una reciproca compenetrazione delle rispettive attività professionali dal punto di vista tecnico-organizzativo.

Ai componenti della Commissione giudicatrice si applicano le disposizioni in materia di incompatibilità e astensione di cui all'art. 77 comma 6 del D.lgs 50/2016.

La Commissione giudicatrice è composta da 5 (cinque) membri effettivi (almeno tre con laurea tecnica) di cui:

- 1 architetto;
- 1 ingegnere;
- 3 rappresentanti dell'Ente banditore o di altre istituzioni cittadine di cui almeno 1 architetto o ingegnere.

La Commissione giudicatrice verrà costituita successivamente al termine della consegna delle proposte progettuali.

Verranno altresì nominati 2 (due) membri supplenti nel caso in cui si rendesse necessario procedere alla sostituzione di uno o più dei membri effettivi:

1 architetto e 1 ingegnere.

La nomina della Commissione giudicatrice avviene con delibera dell'Ente banditore.

Secondo quanto previsto dal Decreto Legge 18 aprile 2019 n. 32 convertito in Legge 14 giugno 2019 n. 55, non trova applicazione in via sperimentale fino al 31 dicembre 2020 il termine di operatività del sistema dell'Albo dei commissari di gara, quindi viene fatta rivivere la disciplina transitoria ex art. 216 comma 12, pertanto, la commissione giudicatrice continua ad essere nominata dall'organo della stazione appaltante competente ad effettuare la scelta del soggetto affidatario del contratto, secondo regole di competenza e trasparenza.

La Commissione giudicatrice si avvarrà di un segretario, senza diritto di voto, scelto dall'Ente banditore.

Le sedute della Commissione giudicatrice sono valide con la presenza di tutti i componenti.

Le decisioni della Commissione giudicatrice sono prese a maggioranza e hanno carattere vincolante per

l'Ente banditore.

La scelta del presidente della Commissione giudicatrice sarà effettuata dai membri stessi, prima della valutazione delle proposte progettuali⁸.

La valutazione dei progetti, da parte della Commissione, è preceduta da un esame preliminare degli elaborati prodotti dai concorrenti eseguito senza alcuna valutazione di merito dal Coordinatore del Concorso e dalla Segreteria. Tale esame è esclusivamente finalizzato alla verifica del numero e formato degli elaborati richiesti nel bando. Sul risultato dell'esame preliminare viene steso un Rapporto, firmato dal Responsabile Unico del Procedimento - RUP (vedi articolo 22 del Bando) e trasmesso alla Commissione, che assume le decisioni in merito all'ammissibilità.

La Commissione giudicatrice ha il compito di valutare le proposte progettuali. A tal fine i suoi lavori si svolgeranno in almeno tre sedute riservate; di esse sono redatti appositi verbali sottoscritti da tutti i componenti e custoditi dal RUP.

I lavori della Commissione potranno svolgersi a distanza con procedure telematiche che salvaguardino la riservatezza delle comunicazioni.

I verbali delle sedute, che devono essere firmati da tutti i membri, conterranno l'individuazione della metodologia seguita e dell'iter dei lavori. Il verbale finale deve contenere la graduatoria con motivazione per tutti i concorrenti.

La Commissione stabilisce pertanto la graduatoria di merito, individuando il vincitore - che non potrà essere ex aequo - le proposte premiate, con l'eventuale ripartizione differenziata del montepremi, ed eventualmente quelle ritenute meritevoli di menzione.

Di ogni progetto premiato o menzionato la Commissione redige un sintetico giudizio critico. È facoltà della Commissione redigere un giudizio complessivo sulle proposte pervenute ed esaminate.

I verbali di cui al presente articolo vengono immediatamente trasmessi, a cura del Presidente della Commissione, al RUP, a conclusione della procedura concorsuale e, successivamente al provvedimento amministrativo di presa d'atto dei verbali stessi, pubblicati sul sito **concorsogiureconsulti.concorrimi.it**.

14. SEDUTE PUBBLICHE

La pubblicazione dei codici alfanumerici attribuiti dal sistema telematico alle diverse proposte presentate, sarà resa nota, scaduto il termine di presentazione delle proposte, sul sito internet concorsogiureconsulti.concorrimi.it.

Il giorno, l'ora e il luogo della seduta pubblica per la lettura della graduatoria e la proclamazione del vincitore a conclusione dei lavori della commissione saranno rese note e pubblicate sul sito del Concorso.

15. LAVORI DELLA COMMISSIONE GIUDICATRICE

Nella seduta riservata la Commissione giudicatrice definisce la metodologia dei lavori. La scelta delle proposte progettuali verrà svolta sulla base dei seguenti criteri di valutazione:

a) Qualità architettonica della proposta progettuale: verrà valutata l'immagine complessiva che deriva dalla rivisitazione degli spazi interni; in particolare, verrà valutato positivamente il progetto che:

- caratterizzi e valorizzi maggiormente gli spazi nel rispetto del contesto architettonico del palazzo, realizzando la migliore integrazione tra l'intervento di restyling e l'esistente;

- proponga una qualità e un carattere estetico delle soluzioni proposte in grado di valorizzare gli elementi di pregio storico-architettonico e dei dettagli decorativi.

Fino a 25 punti

b) Versatilità degli spazi: verrà valutata positivamente la proposta progettuale con soluzioni di distribuzione e composizione funzionale degli spazi interni volte ad una maggior flessibilità degli stessi cioè a soluzioni di interior design con lay-out caratterizzati da buona modularità e multifunzionalità degli ambienti per consentire, all'occorrenza, un loro utilizzo diversificato nel tempo; verranno meglio valutate le proposte di arredi e attrezzature caratterizzati da facilità di smontaggio e immagazzinamento per i diversi utilizzi degli spazi.

Fino a 20 punti

c) Identità grafica e visiva dello spazio: verrà valutata positivamente l'innovatività, la chiarezza e l'unitarietà della proposta di identità grafica e visiva, premiando l'utilizzo di tecniche innovative, anche di

tipo multimediale, volte ad accompagnare il visitatore - utente- cliente in un percorso caratterizzato da un'unitarietà dell'identità progettuale pur nelle specificità dei diversi ambienti.

Fino a 20 punti

d) Illuminazione scenografica: verrà valutata positivamente la proposta di un progetto illuminotecnico della facciata esterna del palazzo e del loggiato che meglio valorizzi l'edificio, la sua bellezza e i singoli dettagli decorativi; verrà valutata, inoltre, la qualità estetica dei materiali proposti e l'attenzione al risparmio energetico.

Fino a 20 punti

e) Sostenibilità ambientale: verrà valutato positivamente l'utilizzo di prodotti, materiali e rivestimenti che rispettino i criteri di massima sostenibilità ambientale (ad esempio riduzione degli scarti e riuso delle risorse iniziali); verrà prestata particolare attenzione al rispetto dei CAM e alle certificazioni ambientali dei materiali proposti. Verranno valutate positivamente, inoltre, soluzioni progettuali che consentano semplicità di manutenzione e gestione.

Fino a 10 punti

f) Sostenibilità economica: verrà valutata positivamente la coerenza tra il quadro economico presentato e le soluzioni progettuali e la qualità architettonica proposti, nonché il rispetto degli obiettivi e delle linee di indirizzo del presente bando e del D.P.P.

Fino a 5 punti

È prevista una soglia minima di sbarramento, al di sotto della quale i progetti non saranno inseriti in graduatoria (e non potranno quindi risultare assegnatari dei premi), pari a 40 punti su 100 punti attribuibili dalla Commissione.

16. PROCLAMAZIONE DEL VINCITORE

L'Ente banditore, in seduta pubblica, proclama il vincitore del concorso e dà lettura della classifica dei primi **5** concorrenti classificati associando ai codici alfanumerici i nominativi dei corrispondenti concorrenti, fatte salve le necessarie verifiche sulla documentazione amministrativa e le incompatibilità.

Il giorno e l'ora della seduta pubblica saranno pubblicati sul sito del concorso.

CAPITOLO IV - ADEMPIMENTI FINALI

17. PREMI E RIMBORSO SPESE - PROPRIETA' DEGLI ELABORATI

Il vincitore del concorso riceverà un premio di € **17.000,00** (al netto di IVA e ogni altro onere di legge).

Con tale pagamento, come stabilito dall'art. 152 comma 5 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., la proprietà della proposta progettuale vincitrice viene acquisita dall'Ente banditore.

Il vincitore del concorso, entro 60 (sessanta) giorni dalla proclamazione dovrà perfezionare lo sviluppo degli elaborati concorsuali raggiungendo il livello del progetto di fattibilità tecnica ed economica.

Al concorrente risultato secondo classificato è riconosciuto un premio di € **4.000,00** (al netto di IVA e ogni altro onere di legge).

Al concorrente risultato terzo classificato è riconosciuto un premio di € **2.000,00** (al netto di IVA e ogni altro onere di legge).

Ciascuno dei successivi **2 (due)** concorrenti riceverà un rimborso spese di € **1.000,00** (al netto di IVA e ogni altro onere di legge).

Su richiesta, agli autori dei progetti premiati o meritevoli di menzione, previo esito positivo della verifica dei requisiti, verrà rilasciato un Certificato di Buona Esecuzione del Servizio, utilizzabile a livello curriculare. Pertanto i concorrenti che siano stati premiati o ritenuti meritevoli di menzione, potranno assimilare la loro prestazione ad un progetto di fattibilità tecnica ed economica.

La liquidazione dei premi e dei rimborsi spese come sopra determinati, avverrà entro 60 (sessanta) giorni a decorrere dalla data di esecutività del provvedimento amministrativo con cui si approvano i lavori della Commissione giudicatrice.

Nel caso di raggruppamenti i premi/rimborsi spese verranno liquidati esclusivamente al soggetto indicato quale capogruppo nella domanda di iscrizione.

L'importo relativo al vincitore verrà liquidato all'atto della proclamazione del vincitore, per una quota pari al 50% e alla definizione della prestazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica, per la restante quota del 50%.

La proprietà intellettuale e i diritti di copyright dei progetti presentati è degli autori concorrenti secondo le disposizioni di legge in merito ai diritti d'autore e ai diritti sulla proprietà intellettuale.

Per i progetti, le immagini e tutto il materiale reso disponibile all'Ente banditore e richiesto per la partecipazione, il concorrente assume ogni responsabilità conseguente alla violazione di diritti di brevetto, di autore, di proprietà intellettuale e, in genere, di privativa altrui.

18. PUBBLICAZIONE ESITI DEL CONCORSO

Salvo quanto previsto dalle disposizioni di legge vigenti in materia, l'esito del concorso sarà pubblicato sui siti dell'Ente banditore e sul sito di concorso concorsogiureconsulti.concorrimi.it, entro 10 (dieci) giorni dalla data di approvazione dei lavori della Commissione giudicatrice e sarà comunicato agli Ordini professionali territorialmente interessati.

CAPITOLO V - DISPOSIZIONI FINALI

19. PRIVACY

I dati personali forniti insieme alla domanda di partecipazione al concorso saranno trattati dall'Ente banditore (titolare del trattamento) al solo fine di consentire l'identificazione dei finalisti del concorso medesimo, dopo l'analisi e la valutazione dei progetti. Il trattamento si basa sulla base legale dell'esecuzione di misure precontrattuali adottate su richiesta degli interessati e dell'adempimento degli obblighi legali (in particolare il Codice degli appalti, il D.lgs. 50/2016).

I dati saranno conservati per i 10 anni successivi alla conclusione del bando e degli eventuali ricorsi.

Essi potranno essere comunicati ad altri soggetti solo per le finalità strettamente connesse al concorso, alla gestione dei sistemi informativi e alla valorizzazione delle proposte progettuali di cui al successivo paragrafo.

I dati personali potrebbero essere trasferiti in Paesi al di fuori della UE o dello SEE. In questi casi, l'Ente banditore preferibilmente userà fornitori sul territorio SEE; in caso contrario, verificherà l'adeguatezza del fornitore secondo quanto stabilito dalla normativa vigente, dalla Commissione europea e dal Garante per la protezione dei dati personali.

Gli interessati hanno taluni diritti stabiliti dalla normativa. In particolare:

- ottenere, se non impedito da leggi o regolamenti, l'accesso ai propri dati personali, la loro correzione o cancellazione e la limitazione o il blocco del loro trattamento; possono anche richiederne la portabilità;
- inviare un reclamo all'Ente banditore, al suo Responsabile della protezione dei dati o all'Autorità di controllo nazionale (in Italia è il Garante per la protezione dei dati personali) seguendo le istruzioni sul suo sito web.

Si ricorda che alcuni dati non possono essere cancellati e alcuni trattamenti non possono essere bloccati in quanto per Legge l'Ente banditore deve tenere traccia dei bandi promossi e dei loro risultati.

Per esercitare tali diritti si devono utilizzare i canali di riferimento dell'Ente banditore indicati sopra. Il Responsabile della protezione dei dati **Camera di Commercio di Milano Monza Brianza Lodi** è contattabile all'indirizzo email e all'indirizzo fisico .

20. MOSTRA E PUBBLICAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

L'Ente banditore, con il pagamento del premio, assume la proprietà della proposta progettuale vincitrice. In ogni caso, il diritto d'autore e la proprietà intellettuale delle proposte progettuali rimane in capo ai rispettivi autori.

L'Ente banditore si impegna a presentare l'iniziativa alla stampa nazionale ed a valorizzare i risultati del concorso attraverso le azioni che riterrà più opportune riportando i nomi dei singoli autori e senza nessun

compenso aggiuntivo a loro favore.

Ai partecipanti spetta il diritto di pubblicare i propri elaborati senza limitazioni, purché al termine della procedura concorsuale.

Con la partecipazione al concorso i concorrenti autorizzano l'esposizione e l'eventuale pubblicazione degli elaborati consegnati, anche sul sito www.concorrimi.it, senza che nulla sia dovuto al riguardo.

21. AFFIDAMENTO DELLO SVILUPPO DEGLI ULTERIORI LIVELLI PROGETTUALI

L'Ente banditore si riserva di decidere se avviare le successive fasi di progettazione relative alla proposta progettuale vincitrice. In tal caso, al vincitore del concorso, che dovrà completare lo sviluppo degli elaborati concorsuali raggiungendo il livello del progetto di fattibilità tecnica economica, potrà essere affidato, con procedura negoziata senza bando, l'incarico per la redazione della progettazione definitiva ed esecutiva e del coordinamento della sicurezza in fase di progettazione per un corrispettivo programmato pari a € **114.223,54** (al netto di IVA e ogni altro onere di legge), come da descrizione analitica dell'allegato "Calcolo onorari ai sensi del D.M. 17 giugno 2016" contenente il calcolo degli onorari, applicando a tal fine quanto previsto dal D.M. 17 giugno 2016 e s.m.i., purché in possesso, secondo quanto previsto dall'art. 83 D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., dei seguenti requisiti:

a) Possesso dei requisiti di cui all'art. 24 comma 5 e assenza dei motivi di esclusione di cui all'art.80 del D.lgs 50/2016 e ss.mm.ii.

b) REQUISITI ECONOMICO-FINANZIARI, di cui all'art.83, comma 1, lettera b) del D.Lgs.50/2016: il vincitore del concorso dovrà dimostrare un livello adeguato di copertura assicurativa contro i rischi professionali, in linea con quanto disposto dall'art. 83 comma 4, lettera c);

c) REQUISITI DI CAPACITÀ TECNICA E PROFESSIONALE di cui all'art.83 comma 1, lettera c) del D.Lgs.50/2016. Il vincitore del concorso deve dimostrare di:

c1) aver svolto, negli ultimi dieci anni antecedenti la pubblicazione del Bando, servizi attinenti all'Architettura ed all'Ingegneria, di cui all'art. 3, lett. vvvv) del Codice (SAI), relativi a lavori appartenenti ad ognuna delle categorie "ID-Opere" dei lavori cui si riferiscono i servizi da affidare (individuate sulla base delle elencazioni contenute nelle vigenti tariffe professionali e contenute nella tabella dei corrispettivi allegata al bando), **per un importo globale**, per ogni "ID-Opera", **pari ad almeno 1 volta l'importo stimato dei lavori** cui si riferisce la prestazione, calcolato con riguardo ad ognuna delle "ID-Opere" con esclusione dell'IVA;

c2) avere svolto, negli ultimi dieci anni antecedenti la data di pubblicazione del bando, **due servizi** di architettura e ingegneria (SAI) con le seguenti caratteristiche: l'operatore economico deve aver eseguito, per ciascuna delle categorie/ID Opere da affidare (individuate sulla base delle elencazioni contenute nelle vigenti tariffe professionali e contenute nella tabella dei corrispettivi allegata al bando), due SAI per lavori analoghi, per dimensione e caratteristiche tecniche, a quelli oggetto dell'affidamento, di importo complessivo, per ogni categoria e ID, non inferiore a **0,40 volte** il valore della medesima (Iva e oneri esclusi).

In luogo dei due SAI, è possibile dimostrare il possesso del requisito anche mediante un unico servizio purché di importo almeno pari al minimo richiesto nella relativa categoria e ID. La comprova dei requisiti è fornita mediante attestazioni di regolare esecuzione rilasciate dai committenti relative ai SAI dichiarati.

Ai sensi dell'art. 8, D.M. 17 giugno 2016 servizi per opere con grado di complessità maggiore qualificano anche per opere di complessità inferiore all'interno della stessa categoria di opera.

Il vincitore del concorso, al fine di dimostrare i requisiti richiesti per l'affidamento dei servizi di cui al periodo precedente, oltre alla possibilità di ricorrere all'avvalimento ai sensi dell'articolo 89 del D.Lgs 50/2016 e s.m.i., può costituire, ai sensi dell'articolo 152, comma 5 del D.Lgs 50/2016 e s.m.i., un raggruppamento temporaneo tra i soggetti di cui al comma 1 dell'articolo 46 del D.Lgs 50/2016 e s.m.i. o modificare il raggruppamento già proposto per la partecipazione al concorso con altri soggetti, purché in entrambi i casi tali soggetti non abbiano già partecipato al concorso, presentando all'atto della partecipazione al concorso espresso impegno in tal senso.

Nel caso di raggruppamento temporaneo, si dovrà provvedere alla costituzione formale dello stesso prima dell'affidamento dell'incarico per lo sviluppo degli ulteriori livelli progettuali.

22. PUBBLICITÀ E DIFFUSIONE DEL BANDO - RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

Oltre che nelle forme previste dalla legge, il bando è pubblicato sul sito internet dell'Ente banditore e sul sito **concorsogiureconsulti.concorrimi.it**.

Responsabile Unico del Procedimento (RUP) è: Arch. **Giovanni Pellegrinelli**

23. LINGUA

La lingua ufficiale è l'italiano. E' ammesso l'uso della lingua inglese.

24. DISPOSIZIONI FINALI - TUTELA GIURISDIZIONALE

L'accesso agli atti dell'intera procedura è consentito successivamente al provvedimento amministrativo di presa d'atto dei verbali dei lavori della Commissione giudicatrice. Per tutto quanto non disciplinato dal bando di concorso, si applica la normativa vigente in materia.

Trovano applicazione l'art. 211 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. nonché gli artt. 119 e 120 del D.Lgs. 104/2010 (Codice del processo amministrativo) e s.m.i.

Il bando e gli atti connessi e consequenziali alla procedura di Concorso sono impugnabili unicamente mediante ricorso al tribunale amministrativo regionale.

Per le controversie è competente il Tribunale Amministrativo Regionale per **la regione Lombardia sede di Milano..**

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

D.P.R. 5 giugno 2001 n. 328 (artt. 15 e 45) e s.m.i.;

D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 e s.m.i.;

Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio 27 aprile 2016;

D.Lgs. 2 luglio 2010 n. 104 e s.m.i.;

D.Lgs. 8 aprile 2016 n. 50 e s.m.i.;

Delibera numero 1174 del 19 dicembre 2018 e s.m.i. - ANAC;

D.M. 17 giugno 2016 e s.m.i.;

D.M. 2 dicembre 2016 n. 263 e s.m.i.;

D.Lgs. 19 aprile 2017 n. 56 e s.m.i.;

Linee Guida n°5 Anac del 16.11.2016, aggiornate con delib. del Consiglio Anac n. 4 del 10.01.2018;

Comunicato del Presidente Anac del 18 luglio 2018;

D.L. 18 aprile 2019 n. 32 convertito in L.14 giugno 2019 n. 55.

NOTE DI CHIARIMENTO

¹ Art. 2

Per garantire anonimato e condizioni uniformi di partecipazione, la piattaforma per ogni registrazione assegna due codici univoci alfanumerici:

uno nella sola disponibilità del concorrente (codice registrazione)

uno nella sola disponibilità del Responsabile del procedimento (codice piattaforma)

Ad ulteriore garanzia dell'anonimato il Responsabile del procedimento svolgerà la sua attività con il solo codice univoco "codice piattaforma".

² Art. 3

Si tiene a precisare che l'espressione entità unica, in caso di partecipazione in raggruppamento temporaneo, non comporta che eventuali raggruppamenti temporanei saranno considerati, ai fini del concorso, come un soggetto giuridico nuovo ed autonomo rispetto ai soggetti che lo compongono.

Resta quindi inteso che l'unitarietà del raggruppamento rileva, nell'ambito del presente concorso, ai soli fini della paternità delle proposte ideative e delle proposte progettuali che verranno presentate.

Rispetto alla facoltà di ricorso, da parte dei soggetti interessati, a collaboratori e consulenti esterni che non diverranno quindi concorrenti, si ricorda che:

a norma dell'art. 31 comma 8 D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. è vietato, per il soggetto che risulterà affidatario di incarichi di progettazione, di far ricorso al subappalto, fatta eccezione per le attività relative alle indagini geologiche, geotecniche e sismiche, a sondaggi, a rilievi, a misurazioni e picchettazioni, alla predisposizione di elaborati specialistici e di dettaglio, con l'esclusione delle relazioni geologiche, nonché per la sola redazione grafica degli elaborati progettuali;

a norma, dell'art. 105 comma 3 lett. a) D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. non sono considerate subappalto le attività specifiche affidate a lavoratori autonomi. Si richiama quindi l'attenzione alle norme anzidette per evitare che si faccia utilizzo a forme non ammesse di subappalto.

³ Art. 7

Per la partecipazione a questo concorso non è dovuto il contributo ANAC ai sensi della Delibera numero 1174 del 19 dicembre 2018 e s.m.i.

⁴ Artt. 11

Si precisa che le indicazioni sulla modalità con le quali dovranno essere formulate le proposte da parte dei concorrenti discendono da ragioni di natura tecnica connesse al funzionamento del sistema e alla sua stabilità in termini di operatività nel corso del procedimento.

⁵ Artt. 11 Con l'espressione "conclusione della procedura on line" si intende il passaggio operativo terminale della procedura di caricamento degli elaborati nel sistema. Il sistema telematico a conferma del corretto completamento della procedura, come da istruzioni presenti sul sito di concorso, invierà una email all'indirizzo pec utilizzato al momento della registrazione dal concorrente con la data e ora di chiusura del plico.

⁶ Art. 13 La procedura di richiesta della lista ad Anac e di sorteggio dei membri della Commissione giudicatrice garantirà che almeno uno dei membri della commissione sia abilitato alla progettazione di ciascuna delle categorie e tipologie di opere, in riferimento alla tabella contenuta nell'allegato al Decreto del Ministero della Giustizia 17 giugno 2016: Tavola Z-1 "Categorie delle opere - Parametro del grado di complessità - Classificazione dei servizi e corrispondenze".

⁷ Art. 13 Successivamente alla nomina della Commissione giudicatrice saranno pubblicati sul sito del concorso la composizione della Commissione, i curricula dei componenti e i relativi compensi, così come il costo complessivo sostenuto dall'Amministrazione per la nomina della Commissione stessa.

⁸ Art. 13 L'individuazione della metodologia non determinerà alcuna integrazione rispetto ai criteri di valutazione stabiliti nel bando che resteranno non modificabili o integrabili dalla commissione.